



CITTÀ DI TERAMO
AREA 7 - RICOSTRUZIONE - PIANIFICAZIONE -
AMBIENTE - SUE

REGISTRO GENERALE N. 1911 del 19/09/2023

Determina del Dirigente di Settore N. 307 del 19/09/2023

PROPOSTA N. 2542 del 18/09/2023

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE. CIG 9883579B66. CUP D49J16001000001. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E PER LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE. RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE.

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI "VERIFICA DI VULNERABILITÀ SISMICA, PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA (AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 4, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50) COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, CONTABILITÀ E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE" MEDIANTE PROCEDURA APERTA DI CUI ALL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016.

IMPORTO € 805.785,56 oltre IVA e CNPAIA. CIG 9883579B66. CUP D49J16001000001
NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELL'OFFERTA TECNICO -ECONOMICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 8 agosto 2020, immediatamente eseguibile, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 13 agosto 2020, immediatamente eseguibile, si è operata la riorganizzazione della struttura dell'Ente, con modifica del regolamento ed ordinamento Uffici e Servizi, a mezzo di un nuovo schema di organizzazione macro strutturale con il passaggio dalla precedente suddivisione in Settori all'attuale suddivisione in Aree;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11 gennaio 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione. Esercizio provvisorio.";
- con deliberazione del Consiglio Comunale 21 marzo 2023, n. 5, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Documento Unico di Programmazione 2023/2025";
- con deliberazione del Consiglio Comunale 30 marzo 2023, n. 19, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2023/2025";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 30 marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il "Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024" e "Piano della Performance 2022-2024";

VISTO il d.lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal d.lgs. n. 126/2014, ed in particolare gli articoli 183, commi 5 e 184;

VISTO il Decreto sindacale n. 70 del 23 dicembre 2020 con cui si assegnavano all'arch. Gianni Cimini le funzioni di Dirigente dell'Area 7, denominata "Ricostruzione, pianificazione sostenibile e rigenerazione della città";

ATTESA la propria competenza, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio, secondo gli obiettivi dalla stessa Giunta Comunale predefiniti;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011 ed, in particolare, il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2);

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI:

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l'altro, costituito il "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano, tra l'altro, le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, i termini per la stipulazione stessa, le modalità di monitoraggio, di verifica dell'esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- l'articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che l'ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
- il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato, ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in particolare, ha previsto che i progetti dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017 che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;
- l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la

riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

- l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto che "Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;
- l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;
- l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017, che in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;
- la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;

ATTESO CHE:

- questo Ente, a seguito della pubblicazione del bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia", pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1 giugno 2016, da realizzarsi, in particolare, nelle periferie caratterizzate da un diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e da carenze di servizi, in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo, ha inteso partecipare a detto bando;
- con D.G.C. 1° agosto 2016, n. 290, l'Organo Competente ha dettato l'indirizzo di programmazione per la partecipazione al bando di cui sopra attraverso la predisposizione di progetti congruenti con il Programma straordinario di intervento, anche in collaborazione con l'ATER Teramo - Azienda Territoriale Edilizia Residenziale ed RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato

Italiane, approvando contestualmente l'ambito di intervento nel tratto di periferia compresa tra il centro storico, il quartiere denominato Stazione e via Piave;

■ con D.G.C. 29 agosto 2016, n. 316, è stato approvato il progetto complessivo di cui al bando del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia", all'interno del quale sono stati individuati 4 interventi relativi a lavori e uno a servizi:

1. Riqualificazione del vecchio Stadio Comunale;
2. Riqualificazione degli spazi di risulta dell'area della stazione ferroviaria;
3. Realizzazione di interventi di rigenerazione urbana degli edifici e delle aree degradate ubicati tra le vie Po, Piave e Tevere del comune di Teramo;
4. Ciclopedonale urbana di collegamento tra il centro storico, via Piave, il quartiere "Stazione" e il tratto esistente su via Gammarana;
5. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Il cui costo complessivo e il piano finanziario degli interventi proposti sono riportati nella seguente tabella sintetica:

INTERVENTO	Finanziamento a valere sul programma	Cofinanziamento	Costo complessivo intervento
1. Riqualificazione del vecchio stadio comunale			
<i>Beneficiario: Comune di Teramo</i>	€ 2.700.000,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00
2. Riqualificazione degli spazi di risulta dell'area della stazione ferroviaria			
<i>Beneficiario: Comune di Teramo</i>	€ 1.094.300,00	€ 605.700,00*	€ 1.700.000,00
<i>Beneficiario: RFI</i>	€ 3.550.000,00	€ 549.332,00**	
		€ 1.320.000,00***	€ 4.870.000,00
		Totale intervento	€ 6.570.000,00
3. ATER			
<i>Beneficiario: ATER Teramo</i>	€ 3.547.770,10	€ 1.662.229,90****	€ 5.210.000,00
4. Ciclopedonale			
<i>Beneficiario: Comune di Teramo</i>	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
5. Piano Urbano della Mobilità			
<i>Beneficiario: Comune di Teramo</i>	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
Finanziamento a valere sul Programma	€ 12.542.070,10		
Cofinanziamento		€ 4.137.261,90	25% del Costo compless. € 4.032.500,00
COSTO COMPLESSIVO PROGRAMMA			€ 16.130.000,00

■ il Progetto presentato dal Comune di Teramo è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 12.542.070,00;

- Gli interventi di cui al quadro sopra riportato sono inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 approvato unitamente al DUP;

VISTE la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Comune di Teramo, sottoscritta in forma digitale in data 17/01/2018, stipulata al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti proposti nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, per un importo pari a € 12.542.070,00, nonché la successiva convenzione di modifica della suddetta convenzione sottoscritta in data 21/03/2019;

RILEVATO CHE:

- che gli interventi di cui al programma di che trattasi, ancorché progettati e approvati, non sono stati ancora realizzati in quanto il Comune di Teramo è stato colpito da eventi sismici importanti che hanno impegnato, e tuttora impegnano, la struttura tecnica dell'Ente sia nella fase di verifica e di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati che nella attuale fase della ricostruzione. Ulteriori rallentamenti dell'attività amministrativa sono inoltre ascrivibili al periodo pandemico appena trascorso ed alla emorragia del personale tecnico dell'Ente, dovuta alla temporanea diminuzione del limite dell'età pensionabile cosiddetta quota cento.
- con nota prot. n. 16081 del 02/03/2023 e successiva prot. n. 26165 del 06/04/2023 è stata richiesta alla Presidenza del Consigli dei Ministri una variante interna al programma dovuta alle mutate condizioni partecipative di R.F.I. che, a seguito dei finanziamenti ottenuti con il PNRR, ritiene di intervenire direttamente sull'ambito della Stazione ferroviaria di Teramo con un progetto che ricalca quello già approvato con il programma in oggetto, ma con una maggiore consistenza economica e interessando anche aree ulteriori. La rimodulazione proposta permette di recuperare le somme appostate sulla Stazione ferroviaria e assegnarle all'area dell'ex stadio comunale, dove il finanziamento originario era carente rispetto alle dimensioni dell'area interessata. Anche la previsione di ciclopedonale viene rivista in funzione della nuova soluzione della stazione ferroviaria.

VISTI la relazione del 16/02/2023, allegata alla proposta di variante interna di cui sopra, come integrata in data 28/03/2023, nonché il cronoprogramma degli interventi, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, dalle quali emergono il costo complessivo dell'intervento, il piano finanziario e le relative coperture degli interventi proposti, in seguito alle modifiche relative alla **"RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI RISULTA DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA"**, come da seguente tabella:

INTERVENTO	Finanziamento a valere sul programma	Cofinanziamento	Costo complessivo intervento
1. Riqualificazione del vecchio stadio comunale			
Beneficiario: Comune di Teramo	€ 7.344.300,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00
2. Riqualificazione degli spazi di risulta dell'area della stazione ferroviaria			
Beneficiario: Comune di Teramo		€ 500.000,00*	€ 500.000,00
		€ 549.332,00**	
Beneficiario: RFI		€ 23.000.000,00***	€ 23.000.000,00
Totale intervento			€ 23.500.000,00
3. ATER			
Beneficiario: ATER Teramo	€ 3.547.770,10	€ 1.662.229,90****	€ 5.210.000,00
4. Ciclopedonale			
Beneficiario: Comune di Teramo	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
5. Piano Urbano della Mobilità			
Beneficiario: Comune di Teramo	€ 150.000,000	€ 0,00	€ 150.000,00
Finanziamento a valere sul	€ 12.542.070,10		

Programma	Cofinanziamento	
	€ 25.711.561,90	25% del Costo compless. = € 8.265.000
COSTO COMPLESSIVO PROGRAMMA		€ 33.060.000,00

*€ 500.000 a carico del Comune, a valere su capitoli di spesa di bilancio comunale per gli anni 2023 e 2024, per gli interventi previsti dall'Articolo 2 e come di seguito meglio specificato: € 100.000 a valere su bilancio comunale per il 2023 e € 400.000 a valere su bilancio comunale per il 2024;

** tale quota, pari a € 549.332,00 è il valore dell'area conferita nel progetto e concessa da RFI al Comune di Teramo.

*** il cofinanziamento di RFI di € 18.000.000,00 sono finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il miglioramento delle stazioni ferroviarie del Sud, di cui al CUP J64E21002290008 e € 5.000.000,00 finanziati dal Fondo Nazionale Complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 sub - misura 4.3, di cui al CUP J64E21002290008;

**** il cofinanziamento di ATER deriva da € 935.829,90 ai sensi L. 662/1996, già concessi all'ATER di Teramo con deliberazione della G.R. d'Abruzzo n° 2826 del 29/12/1999 e non ancora utilizzati, per "Interventi di risanamento edilizio ed urbanizzazioni nell'ambito del Piano di Recupero Urbano di via Piave di Teramo" – quindi ricompresi nell'area d'intervento oggetto del Bando – oltre ad € 726.400,00 per gli interventi stabiliti dalla L. 80/2016 nel medesimo perimetro, quindi per complessivi € 1.662.229,90 di apporto di capitale ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b) del Bando

VISTA la nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 27985 del 14/04/2022 con la quale la Presidenza del Consigli dei Ministri, esaminata la documentazione trasmessa e verificate le ragioni di necessità addotte, ha accolto la richiesta di rimodulazione a condizione che la stessa sia coerente con gli obiettivi e le finalità del bando;

RITENUTO necessario inoltre, in riferimento all'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE" dell'importo complessivo di € 7.344.300,00, fornire indicazioni in particolare circa la situazione iniziale delle aree oggetto dell'intervento, gli obiettivi generali da perseguire e le strategie per raggiungerli, le esigenze e bisogni da soddisfare, le regole e norme tecniche da rispettare, i vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto, le funzioni che dovrà svolgere l'intervento, i requisiti tecnici che dovrà rispettare, le fasi di progettazione da sviluppare e la loro sequenza logica, livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;

VISTO il Documento Preliminare alla Progettazione relativo all'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE" redatto dal Dirigente dell'Area 7, Arch. Gianni Cimini e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO CHE con deliberazione della Giunta Municipale n. 164 del 28/04/2023 veniva deliberato, tra l'altro, quanto segue:

1. DI APPROVARE la rimodulazione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di Provincia" come da relazione del 16/02/2023, integrata in data 28/03/2023, e da cronoprogramma degli interventi, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, dalle quali emergono il costo complessivo dell'intervento, il piano finanziario e le relative coperture degli interventi proposti, in seguito alle modifiche relative alla "RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI RISULTA DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA", come da seguente tabella:

INTERVENTO	Finanziamento a valere sul programma	Cofinanziamento	Costo complessivo intervento
1. Riqualificazione del vecchio stadio comunale			
<i>Beneficiario: Comune di Teramo</i>	€ 7.344.300,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00

2. Riqualificazione degli spazi di risulta dell'area della stazione ferroviaria			
Beneficiario: Comune di Teramo		€ 500.000,00*	€ 500.000,00
		€ 549.332,00**	
Beneficiario: RFI		€ 23.000.000,00***	€ 23.000.000,00
Totale intervento			€ 23.500.000,00
3. ATER			
Beneficiario: ATER Teramo	€ 3.547.770,10	€ 1.662.229,90****	€ 5.210.000,00
4. Ciclopedonale			
Beneficiario: Comune di Teramo	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
5. Piano Urbano della Mobilità			
Beneficiario: Comune di Teramo	€ 150.000,000	€ 0,00	€ 150.000,00
Finanziamento a valere sul Programma		€ 12.542.070,10	
Cofinanziamento		€ 25.711.561,90	25% del Costo compless. = € 8.265.000
COSTO COMPLESSIVO PROGRAMMA			€ 33.060.000,00

*€ 500.000 a carico del Comune, a valere su capitoli di spesa di bilancio comunale per gli anni 2023 e 2024, per gli interventi previsti dall'Articolo 2 e come di seguito meglio specificato: € 100.000 a valere su bilancio comunale per il 2023 e € 400.000 a valere su bilancio comunale per il 2024;

** tale quota, pari a € 549.332,00 è il valore dell'area conferita nel progetto e concessa da RFI al Comune di Teramo.

*** il cofinanziamento di RFI di € 18.000.000,00 sono finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il miglioramento delle stazioni ferroviarie del Sud, di cui al CUP J64E21002290008 e € 5.000.000,00 finanziati dal Fondo Nazionale Complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 sub - misura 4.3, di cui al CUP J64E21002290008;

**** il cofinanziamento di ATER deriva da € 935.829,90 ai sensi L. 662/1996, già concessi all'ATER di Teramo con deliberazione della G.R. d'Abruzzo n° 2826 del 29/12/1999 e non ancora utilizzati, per "Interventi di risanamento edilizio ed urbanizzazioni nell'ambito del Piano di Recupero Urbano di via Piave di Teramo" – quindi ricompresi nell'area d'intervento oggetto del Bando – oltre ad € 726.400,00 per gli interventi stabiliti dalla L. 80/2016 nel medesimo perimetro, quindi per complessivi € 1.662.229,90 di apporto di capitale ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b) del Bando

2. DI APPROVARE il Documento Preliminare alla Progettazione relativo all'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE" dell'importo complessivo pari ad € 7.344.300,00, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI AVVIARE un percorso di confronto, informazione e partecipazione con la cittadinanza, compatibili con i tempi previsti dal programma per la realizzazione degli interventi;
4. DI DARE ATTO che con successivi atti si procederà alla modifica del Programma Triennale dei Lavori 2023/2023 approvato unitamente al DUP con Deliberazione del Consiglio Comunale 21 Marzo 2023, n. 5 con la rimodulazione degli interventi come sopra riportata;

VISTA la nota del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo prot. n. 34.43.01/489 del 04/05/2023, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 33179 del 04/05/2023 con la quale si ricordava che il bene "Vecchio stadio Comunale" è sottoposto a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004;

DATO ATTO che:

- con Determina dirigenziale n. 1304 del 20/06/2023 si stabiliva di affidare i servizi di architettura e di ingegneria (Verifica di vulnerabilità sismica, progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva/esecutiva (ai sensi dell'art. 23, comma 4, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione" relativamente Intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE", da affidare mediante la procedura in

questione ammonta ad € 805.785,56 (euro ottocentocinquemilasettecentoottantacinque/56), oltre Cassa di Previdenza e IVA di legge, mediante **procedura aperta** ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV)** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016, approvando il seguente nuovo quadro economico:

A - IMPORTO LAVORI		€ 5.300.000,00
B - SOMME IN AMMINISTRAZIONE		
1) Lavori e Forniture in economia	€	40.000,00
2)- Allacciamenti ai pubblici servizi	€	5.000,00
3)- Imprevisti (omniscoprensivi)	€	30.000,00
4)- Spese tecniche	€	1.009.574,55
a)- studio di fattibilità tecnico economica	€	91.853,64
b)- progettazione def/ese e coordinamento sicurezza progettazione	€	424.703,20
c)- direzione lavori, contabilità lavori e coordinamento sic. Esecuzione	€	289.228,72
d)- collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera e collaudo statico	€	97.788,99
e)- incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2006	€	106.000,00
5)- spese per attività di consulenza e di supporto	€	60.936,18
a)- consulenza e supporto al r.u.p.	€	60.936,18
6)- contributi previdenziali	€	38.580,43
7)- spese per pubblicità e rilascio pareri	€	3.500,00
8) - Spese per commissioni giudicatrici (omnicomprensivi)	€	10.000,00
9)- IVA	€	760.580,06
a)- IVA sui lavori al 10 %	€	530.000,00
b)- IVA per allacciamenti sui pubblici servizi al 22%	€	1.100,00
c)- IVA su lavori e forniture in economia 22%	€	8.800,00
d)- IVA su SFTE 22%	€	20.207,80
e)- IVA su progettazione definitiva es esecutiva e coord. Sicurezza 22%	€	93.434,70
f)- IVA su direzione lavori e CSE 22%	€	63.630,32
g)- IVA Collaudo 22%	€	21.513,58
h)- IVA su attività di supporto al RUP 22%	€	13.405,96
i)- IVA su contributi previdenziali 22%	€	8.487,69
10) Altre spese tecniche omnicomprensive	€	53.876,88
11) Revisione prezzi (omnicomprensivo)	€	32.251,91
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€2.044.300,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€7.344.300,00

che, pertanto, con bando di gara prot. n. 49212 del 30/06/2023, l'Amministrazione Comunale di Teramo indiceva per il giorno 09/08/2023 ore 9:30, la seduta di gara per l'affidamento dell'appalto in questione e per il giorno 30 agosto 2023, ore 9:30, l'eventuale seconda seduta, in applicazione del dettato dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 48410 del 28/06/2023 con cui il Dirigente dell'ufficio Appalti e Contratti assegnava, la responsabilità istruttoria, ai sensi della Legge n. 241/1990, alla dipendente Chiara Quaranta, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dalla citata dipendente e depositata agli atti comunali;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto avverrà mediante una procedura aperta, di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 50 del 2016 con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs 50/2016;

DATO ATTO che la commissione giudicatrice dovrà effettuare le valutazioni dei criteri qualitativi e quantitativi e l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà quella che presenterà il maggior valore della somma del punteggio dell'offerta tecnica e del punteggio dell'offerta economico-temporale;

DATO ATTO che alla data di scadenza sono pervenute n. 3 (TRE) offerte;

TENUTO CONTO:

- che l'art. 77, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120, recita testualmente *"Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto."*;
- che l'art. 77, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120, recita testualmente *"La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni."*;
- che l'efficacia dell'art. 77, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120, è stata sospesa fino al 31 dicembre 2021 dall'art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019, termine differito dall'art. 8, comma 7, della legge 11 settembre 2020, n. 120, e, conseguentemente, quanto disposto in merito dalle Linee guida n. 5, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate al d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018;
- della deliberazione della Giunta Comunale n. 427 del 10/11/2022, avente per oggetto *"CRITERI DI NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI INTERNE E DEL SEGGIO DI GARA"*, in cui si prende atto:
 - che nelle procedure di affidamento di appalto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture e nelle procedure di concessione, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è nominata una Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte, dal punto di vista tecnico ed economico:
 - che la Commissione Giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti nel massimo di cinque, in ossequio a quanto stabilito al prf. 1.1, punto 1) delle Linee guida n. 5, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"*;
 - che i componenti della Commissione Giudicatrice sono selezionati tra il personale dell'Ente e, nello specifico, il Presidente tra il personale dirigente ed i funzionari incaricati delle funzioni vicarie, i Commissari diversi dal Presidente tra il personale di categoria D e il Segretario tra il personale almeno di categoria C;
 - che, qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità ovvero risulti particolarmente complessa, la Commissione può essere composta anche da uno o più membri esterni;
 - all'art. 3, rubricato *"Requisiti dei componenti"*, che i componenti devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare e non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al medesimo e che i componenti non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 77, commi 5 e 6, del d. lgs. n. 50/2016 e, a tal

fine, in sede di prima riunione della commissione di gara devono rendere apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette clausole;

- all'art. 4, rubricato "Nomina dei componenti", che i componenti sono nominati dal Dirigente del Settore che ha dato luogo alla procedura di gara, mediante apposita determina da adottarsi in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle offerte;

RITENUTO necessario, pertanto, dover procedere alla nomina di una Commissione Giudicatrice formata da dipendenti dell'Ente, composta di n. 3 (tre) esperti – Presidente ed ulteriori due membri al fine di procedere all'esame delle offerte;

RITENUTA, dunque, la necessità di procedere all'affidamento dell'incarico di:

- Presidente della Commissione Giudicatrice all'Ing. Coletta Puritani, in qualità di Dirigente Vicario dell'Area 6;
- Commissario della Commissione Giudicatrice all'ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà, in qualità di Funzionario Responsabile del Settore dell'Area 7;
- Commissario della Commissione Giudicatrice all'ing. Iolanda Di Bonaventura, in qualità Funzionario dell'Area 7;
- Segretario verbalizzante delle sedute della Commissione Giudicatrice all'Arch. Valeria Maggitti, in qualità di Specialista Tecnico a tempo determinato dell'Area 6;

PRESO ATTO della disponibilità, espressa per le vie brevi, da parte dei componenti come sopra individuati;

PRESO ATTO, inoltre, che le dichiarazioni dei suddetti componenti recanti l'indicazione dell'insussistenza delle condizioni previste dall'art. 77, commi 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016 saranno rese all'insediamento della Commissione;

RILEVATO che, in ossequio a quanto disposto con Direttiva prot. n. 38394 del 7 giugno 2022:

- il presente procedimento e il relativo provvedimento finale, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) con il livello di rischio MEDIO;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale ed in particolare:

MISURE GENERALI-MG:

MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame

MISURE SPECIFICHE-MS:

MIS SPEC 103 - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio

MIS SPEC 74 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi;

- il provvedimento finale rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;

DATA l'importanza e la caratteristica dell'opera e il suo lungo e complesso procedimento amministrativo, che risale già al 2009, si ritiene necessario mantenere il ruolo di responsabile unico del Procedimento in capo

al Dirigente dell'Area 7 Arch. Gianni Cimini, che ha gestito l'attività amministrativa e il rapporto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PRESO ATTO della ulteriore dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, dell'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016, dall'Arch. Gianni Cimini, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, non allegata materialmente alla presente ma depositata agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dall'Arch. Gianni Cimini, in qualità di Dirigente dell'Area 7 denominata *"Ricostruzione, pianificazione sostenibile e rigenerazione della città"*, nonché Responsabile Unico del Procedimento, non allegata materialmente alla presente ma depositata agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto agli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il T.U. sull'Ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000 n. 167 e ss.mm.ii.;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito a quanto innanzi descritto;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.lgs. n. 50/2016;

VISTO il d.P.R. n. 207/2010, per quanto in vigore;

VISTO il Regolamento interno in materia di contratti pubblici;

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

ATTESA la propria competenza, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio, secondo gli obiettivi predefiniti dall'Organo di indirizzo politico;

DATO ATTO che il Dirigente dell'Area 7 ha personalmente verificato il rispetto dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti comunali;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e), della legge 190/2012, attesta l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;

DATO ATTO, infine, della regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e all'art. 5, comma 2, dell'apposito regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario – Poteri Consiglio – n. 15 del 24 aprile 2018;

DETERMINA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, quali componenti della commissione giudicatrice della procedura di gara avente ad oggetto **AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI “VERIFICA DI VULNERABILITÀ SISMICA, PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA (AI SENSI DELL’ART. 23, COMMA 4, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50) COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, CONTABILITÀ E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE”** MEDIANTE PROCEDURA APERTA DI CUI ALL’ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016. **PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E PER LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE. RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE**, cui è demandata la valutazione per la scelta della migliore offerta nell’ambito della procedura di gara in oggetto:
- Ing. Coletta Puritani Vice Dirigente dell’Area 6 - Presidente;
 - Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà, Esperto Tecnico dell’Area 7 - componente;
 - ing. Iolanda Di Bonaventura, Esperto tecnico dell’Area 7 - componente;
 - Arch. Valeria Maggitti in qualità di segretario verbalizzante;
3. di dare atto che la presente determinazione viene pubblicata sul sito internet del Comune www.comune.teramo.it nella sessione “Amministrazione trasparente”, ai sensi del D.L.vo 33 del 14.03.2013 e sull’albo pretorio on line;

Accertata la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Gianni Cimini

Vista l'istruttoria operata dal Responsabile del Procedimento e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000,

IL DIRIGENTE

adotta la presente determinazione.

IL DIRIGENTE

Arch. Gianni Cimini

VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 2542 del 18/09/2023, esprime parere **FAVOREVOLE**

Visto di regolarità amministrativa firmato dal Responsabile del procedimento **CIMINI GIANNI** in data 19/09/2023

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 2542 del 18/09/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente CIMINI GIANNI in data 19/09/2023

Non rilevante sotto il profilo contabile

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 3210

Il 20/09/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 1911 del 19/09/2023 con oggetto: **RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE. CIG 9883579B66. CUP D49J16001000001. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott.ssa MARINI DANIELA il 20/09/2023.